



ROBERT CAPA

NELLA STORIA

11.11.2022
19.03.2023



MUDEC
PHOTO

Scuola Secondaria di Primo Grado
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese
Anno Scolastico 2022/2023
NUMERO 5 Marzo 2023

ROBERT
CAPA
NELLA
STORIA

GIORNALISTI "SUL CAMPO"



EDITORIALE

UNA CERTA IDEA DI MONDO

IL GIORNALISMO COME FORMA DI RESISTENZA CULTURALE

dei proff. Marta Camisa, Paolo Gennari, Giuseppe Nibali

Sono tempi, questi, in cui il lavoro giornalistico, anche quello “minore” che si esperisce a scuola, diventa messaggio diffuso, simbolo di libertà e speranza, serbatoio per il futuro.

Capita spesso, passeggiando per questa scuola, di sentire riecheggiare articoli di nostri giovani giornalisti letti dagli insegnanti delle altre classi, questi vengono passati piratescamente tra i banchi, vengono discussi, fanno rumore. Una gioia grande. Una gioia grande che l'arte, la cultura e la bellezza con cui questi ragazzi si avvicinano al mezzo giornalistico mantengano ancora un'aura di scandalo, come una merce preziosa e nascosta, che passa di orecchio in orecchio come un segreto.

Nessuno, per via di questo nostro giornale, inizierà una collaborazione giornalistica “vera”, almeno nei prossimi anni. Nessuno dei ragazzi che il venerdì agita questa ora e mezza scarsa riuscirà, con il solo nostro ausilio, ad avviare una carriera giornalistica propriamente detta. Ed ecco, dunque, il miracolo: la dedizione, quella con la quale ogni settimana questi ragazzi affrontano il testo, mordono l'ansia della pagina bianca e seguono le notizie sui social e sui giornali, senza aspettarsi niente, senza avere in cambio bei voti (una prima, sorprendente forma di pagamento) né denaro. La dedizione, si direbbe la “passionaccia”, quella necessaria per affrontare un lavoro di scavo, intenso e ingrato, come quello giornalistico.

Parlando della notizia, questa va ricercata, trovata, accolta, ma serve prima di tutto saperla raccontare, saperla (ci si concederà la parola) disinnescare. Un fatto, un accadimento, deve per loro passare al setaccio del giudizio critico e sedimentare. Per questo lo studio è più grande, il lavoro più faticoso, il risultato certamente più gratificante.

Si leggano, gli articoli che seguono, non come pezzi acerbi di giovani studenti, non come il miracolo dell'*enfant prodige* da mostrare ai parenti, ma come una forma di resistenza culturale a una informazione troppo veloce, un lavoro di artigianato, il segmento che ferma nell'*hic et nunc* della carta i destini generali di questi fantastici ragazzi. Resti questo giornale come mappa e osservatorio, come una certa idea di mondo a cui partecipare.

I Direttori

Marta Camisa, Paolo Gennari, e Giuseppe Nibali



1 **LA CATTURA DI MATTEO MESSINA DENARO**

di Camilla Tricoli

Noto anche con i soprannomi "U siccu" e "Diabolik", Matteo Messina Denaro è nato a Castelvetrano (Trapani) il 26 aprile 1962 e in gioventù ha svolto insieme al padre l'attività agricola presso una ricca e influente famiglia della regione. La prima denuncia per associazione mafiosa risale al 1989, ma ricopriva già di fatto il ruolo di capocosca, era alleato dei Corleonesi già dall'inizio di quel decennio e da allora totalmente devoto alla causa della famiglia mafiosa. Non ha mai scontato un giorno di carcere, nemmeno in gioventù.

Il capomafia trapanese è stato condannato a più ergastoli per sette stragi e una ventina di omicidi, compresi gli attentati del 1992 costati la vita ai giudici Giovanni Falcone (con la moglie Francesca Morvillo) e Paolo Borsellino con le scorte, e per altri messi a segno nel 1993 a Milano, Firenze e Roma costati la vita a dieci persone. A Messina Denaro è stato riconosciuto il ruolo di mandante. Era l'ultimo boss mafioso di primo piano ancora ricercato.

Matteo Messina Denaro è stato arrestato dai Carabinieri del Raggruppamento Operativo Speciale. L'inchiesta che ha portato alla cattura del boss di Castelvetrano, latitante da 30 anni, è stata coordinata dal procuratore di Palermo Maurizio de Lucia e dal procuratore aggiunto Paolo Guido. Secondo le prime informazioni, Matteo Messina Denaro sarebbe stato arrestato nella clinica privata Maddalena di Palermo. Il boss si trovava nella struttura "per sottoporsi a terapie", infatti, nel novembre del 2020, secondo quanto riportato da Adnkronos (agenzia giornalistica italiana), gli sarebbe stata diagnosticata una forma tumorale aggressiva che attacca il colon. In poche parole si trovava alla clinica Maddalena di Palermo per fare un controllo e la Polizia lo ha circondato all'uscita arrestandolo.

Insomma, ci ritroviamo di fronte ad "una grande vittoria dello Stato", come ha affermato la premier Giorgia Meloni.

2 **I RISCHI DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

di Dario Berti

"Negli ultimi anni, l'Intelligenza Artificiale (IA) sta diventando sempre più presente nella nostra vita quotidiana, grazie a molte aziende che investono pesantemente in questa tecnologia all'avanguardia. L'IA sta facendo progressi straordinari in diversi settori, dalla medicina alla finanza, ma anche ben altro".

Per iniziare questo articolo ho deciso di chiedere direttamente ad un'intelligenza artificiale di scrivere una breve descrizione di quello che secondo lei sia un'IA; in questo caso specifico ne ho usata una tra le più conosciute e le più famose, Chatgpt, creata da Open AI.

A molti potrà sembrare una breve descrizione come tante altre, ma a me fa riflettere molto. Stiamo inevitabilmente andando verso il futuro, un'AI come questa può scrivere svariate pagine di codice in pochi secondi, calcolare migliaia di variabili differenti per uno stesso dato, quindi in qualche modo predire il futuro economico di possibili azioni bancarie, fare la dichiarazione dei redditi, programmare decreti ministeriali, gestire la borsa, vendendo e comprando azioni in tempo reale, criptare dati, creare virus informatici, creare gli "ingredienti" di possibili nuovi organismi monocellulari.

Questo ora non ci è ancora possibile, poiché tutte le AI disponibili al momento sono ancora "limitate" ad un livello, che comunque è in grado di stupire. Molto presto, però, le intelligenze artificiali faranno interamente parte della nostra vita, basti pensare che molti di noi, come anche il sottoscritto, affidano il controllo di luci, telecamere o serrature ad assistenti virtuali come Alexa e Google Home.

Le prime tracce di Intelligenza Artificiale si svilupparono nel 1956, quando Turing riuscì a creare un algoritmo capace di battere un campione di scacchi. Negli anni successivi lavorò sui paradigmi, ovvero Intelligenze Artificiali che riescono, attraverso alcune variabili, a capire la situazione in cui si trovano e reagire come se provassero emozioni. L'esempio più famoso fu quando ad un robot incredibilmente evoluto, con forme umane, venne affiancato ad una sorta di cucciolo robotico con cui passò svariate ore; dopo quel lasso di tempo, il cucciolo venne abbattuto da un uomo e il robot non esitò a gettarsi sull'uomo con istinti omicidi, per poi cadere in una grande e lunga tristezza. Credo che il futuro della tecnologia e delle intelligenze artificiali lo scopriremo solo vivendo; io amo la tecnologia per quello che è, per quello che può fare e per quello che potrà diventare, ma anche il più innocuo degli oggetti in una stanza buia può farci paura. E se la fine di un brutto sogno non fosse che l'inizio di un incubo peggiore?

3 **UNIVERSO: LE NUOVE SCOPERTE**

di Clarissa Dei

Da quando il satellite della Nasa Tess (Transiting Exoplanet Survey Satellite) ha iniziato le sue operazioni scientifiche nel 2018, ha scoperto oltre seimila pianeti candidati, dei quali 285 confermati, validati e caratterizzati. Si tratta di un sostanzioso bottino, che ha contribuito a portare il contatore della Nasa dei pianeti confermati a oltre cinquemila. Fra i mondi oltre il nostro Sistema Solare individuati da Tess, numerosi sono sistemi multi-pianeta, cioè sistemi costituiti da più pianeti in orbita attorno a una sola stella, in molti casi una nana rossa.

Una nana rossa, anche detta stella nana di tipo M, è una stella piccola e relativamente fredda, di tipo spettrale M (colorazione fotosferica in media gialla intensa-arancione), posta sulla sequenza principale del diagramma Hertzsprung-Russell.

Si tratta della tipologia stellare più diffusa nell'universo: le nane rosse costituiscono infatti almeno il 67,5% di tutte le stelle presenti nella Via Lattea e recenti studi indicano che possano essere anche l'80%.

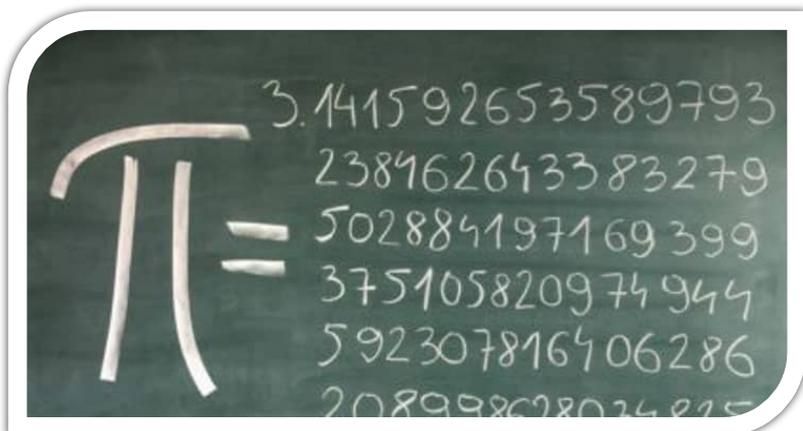
Il sistema Toi-700 è uno di questi. Tre pianeti: due terrestri (Toi-700b e Toi-700d) e un mini-nettuno (Toi-700c), in orbita attorno a Toi-700, una nana rossa situata a circa cento anni luce da noi, nella costellazione meridionale del Dorado. Di questi tre mondi, Toi-700d è la prima Terra situata all'interno della cosiddetta "zona abitabile" conservativa di una stella individuata dal cacciatore di esopianeti (pianeti che ruotano attorno a stelle diverse dal Sole). Ma ora parliamo più approfonditamente del TOI-700 d.

A soli 101,5 anni luce di distanza dalla Terra, si tratta di un corpo celeste dalle dimensioni simili a quelle del nostro pianeta e orbitante attorno alla stella nana rossa TOI 700. Esso è stato individuato grazie alla missione satellitare TESS della NASA. La notizia è stata annunciata in occasione del 235° convegno della Società Astronomica Americana, tenuto a Honolulu. Si è trattato di un annuncio importante, in quanto il pianeta si trova in una zona molto interessante dal punto di vista dell'abitabilità. Come afferma il gruppo di astronomi guidati da Emily Gilbert dell'università di Chicago, TOI 700 d si trova a una distanza ottimale dalla nana rossa ed ha dimensioni leggermente superiori a quelle terrestri. Queste prime indicazioni permetterebbero di avere acqua liquida in superficie, condizione indispensabile per la vita. Mentre, se il corpo fosse stato più vicino alla stella, avremmo avuto un pianeta rovente; se la distanza fosse stata maggiore avremmo avuto temperature davvero ostili, centinaia di gradi sotto lo 0 celsius. Il pianeta TOI 700 d si piazza attualmente al secondo posto della classifica degli esopianeti potenzialmente abitabili. Dopo quest'ultima informazione possiamo affermare di aver una nuova e utile notizia sul nostro Universo.

IL SONDAGGIO

IL PI GRECO DAY

di Rosanna Moroni e Marta Panizzolo



Il Pi greco è un numero matematico speciale rappresentato dalla lettera P in greco (π), che è l'iniziale della parola "perimetros". Viene definito una costante matematica ed è conosciuto come il rapporto fra la circonferenza e il diametro del cerchio (o l'area del cerchio di raggio uguale a 1).

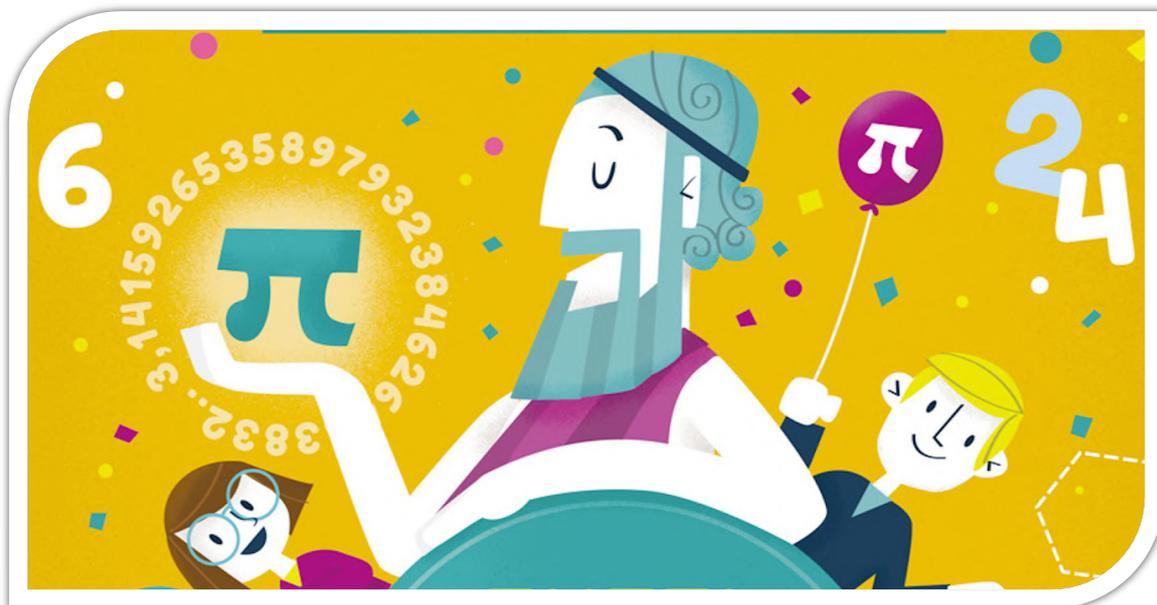
Nel 434 a.C. Anassagora lo utilizzò per tentare la quadratura del cerchio, poi nel III secolo a.C. Archimede lo approssimò a 3,1419. E via via molti matematici si dedicarono al fatidico numero, da Newton, che calcolò le prime 16 cifre decimali, ai supercomputer, che sono arrivati (pare) a calcolare 5 mila miliardi di numeri (senza peraltro arrivare alla fine...). Il 14 marzo è il PI greco day, scopriamo perché.

Il Pi greco è (abbreviato) 3,14 e in Inghilterra ed America, le date vengono rappresentate con prima il mese e poi il giorno, per questo 3,14 viene festeggiato il 14 marzo.

SONDAGGIO AI RAGAZZI DI PRIMA

Noi vogliamo sapere da questo sondaggio quanti ragazzi di prima media sanno cos'è il Pi greco.

Abbiamo scoperto che la maggior parte degli alunni di prima media non sa cos'è il Pi greco (circa 51 su 79). Il risultato è normale, perché non tutti sono invogliati a cercare e scoprire aspetti sconosciuti a loro per aumentare la propria conoscenza.



LA SETTIMANA GREEN

di Benedetta Carriero Roda ed Elena Premoli

Tutto nasce da un'idea di Elena. Lei possiede una spiccata sensibilità per le tematiche relative all'ambiente e ha deciso di fare una mossa concreta per contrastare l'inquinamento e lo spreco. Così, il 15 gennaio 2023, Elena e Benedetta, che coltiva da tempo la stessa passione e la voglia di proteggere il nostro mondo il più possibile, hanno preso la solenne decisione di essere vegetariane per una settimana al mese. Ma cosa c'è dietro a questa scelta? Lo scopo è quello di ridurre la propria impronta ecologica senza però trascurare le proteine di cui il corpo necessita per crescere. La produzione di carne, infatti, è tra le principali cause dell'inquinamento ambientale, poiché gli allevamenti intensivi e gli impianti di produzione di cibi derivati da animali sono responsabili per il 14,5% delle emissioni di gas serra a livello globale. Inoltre, la costruzione di allevamenti per produrre carne è la principale causa di deforestazione mondiale, responsabile del 41% della distruzione delle foreste tropicali. Riducendo il proprio consumo di carne, si può fare una piccola ma importante azione per preservare il nostro pianeta.

Volete aderire a questa iniziativa? Ecco a fianco dell'immagine le date delle settimane green:



15-21 gennaio
12-18 febbraio
12-18 marzo
16-22 aprile
14-20 maggio
11-17 giugno
02-08 luglio
06-12 agosto
11-17 settembre
09-15 ottobre
06-12 novembre
11-17 dicembre

ARTE E SCIENZA: LE MACCHINE DI LEONARDO

di Anita e Rosa Iannuzzi

Nella settimana dal 6 al 10 febbraio noi studenti delle classi seconde abbiamo partecipato ad un laboratorio tenuto dalla dottoressa Elena Mariani che ci ha raccontato la storia, ma soprattutto le invenzioni di Leonardo da Vinci. Già l'anno scorso era venuta a trovarci facendoci immergere nell'atmosfera dello Scriptorium Medievale. Questa volta invece ci ha proposto tre idee per realizzare dei progetti ispirati alle invenzioni, alle idee e opere di questo grande artista con del comune materiale da riciclo tramite i meccanismi di leve creati da Leonardo. L'occorrente era semplice: alcuni pezzi di cartone bucherellati, fermacampioni, pastelli a cera e delle tovaglette per aiutarci a colorare più velocemente. Per gestire il materiale ci siamo divisi in gruppi e in questo modo abbiamo collaborato aiutandoci a vicenda. Questo ha reso il laboratorio più divertente. Per rendere il nostro lavoro personale abbiamo inventato nuovi sistemi meccanici grazie alla nostra creatività. In classe c'era un via vai di persone che portavano in mano il loro manufatto e chiedevano aiuto in caso di difficoltà. Alcuni invece passeggiavano per la classe solo per vedere il lavoro degli altri e confrontarsi. Alla fine del tempo a disposizione la classe era più animata e colorata. Noi alunni eravamo molto contenti delle nostre creazioni e tutti lavori si distinguevano per qualcosa: tutti belli e tutti diversi e unici nel proprio genere. Questa attività ci è piaciuta, perché mettendoci alla prova con le nostre mani abbiamo potuto comprendere le idee di Leonardo, che

possiamo definire un genio anche se molte dei suoi progetti erano "sbagliati".

Il pensiero futuristico di quest'uomo ha fatto in modo che se ne continui a parlare ancora oggi e siamo sicure che se ne continuerà a parlare anche nei secoli futuri.



SCRIPTORIUM MEDIEVALE... CON COLORI ESTRATTI DALLE VERDURE!

di Vittoria Allara e Giorgia Martoccia

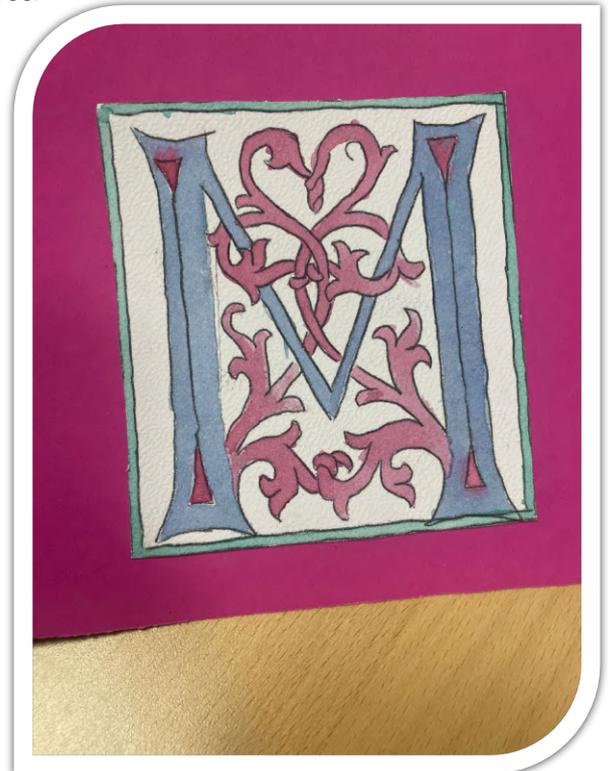


Quest'anno i nostri docenti, grazie all'aiuto di Elena Mariani, esperta d'arte e guida turistica, ci hanno proposto un laboratorio artistico entusiasmante sullo Scriptorium Medievale.

Lo Scriptorium è il luogo in cui scrivevano i monaci amanuensi in epoca medievale. Elena ci ha fatto prima vedere un Powerpoint sull'argomento, affiancandolo alla presentazione di alcuni oggetti originali utilizzati all'epoca nell'attività di scrittura. I monaci amanuensi, infatti, scrivevano non su banchi normali, ma su tavoli inclinati; inoltre, erano obbligati a scrivere con la destra, per non sbavare il foglio con la penna d'oca. Quando sbagliavano, o utilizzavano un rascietto o dovevano ricominciare da capo, cercando di non bucare il foglio. Era scomodo tenere in mano la lente di ingrandimento insieme a tutti quegli attrezzi, infatti proprio in quel periodo nacquero gli occhiali, che non erano come quelli di oggi, ma erano dolorosi come una sorta di pinza sul naso.

Dopo questa spiegazione molto interessante, Elena ci ha spiegato come rivivere quest'esperienza, con l'aggiunta di un'attività di estrazione dei colori dalle verdure. Alcuni di noi hanno pestato con il pestello la barbabietola, che contiene molta acqua, altri il cavolo cappuccio, altri ancora gli spinaci; infine abbiamo ricavato il succo spremendo le verdure grazie ad un panno di stoffa.

Con il succo abbiamo creato un Capolettera con l'iniziale del nostro nome, come vedete nella foto. Questa esperienza ci ha lasciato un segno positivo: ci è piaciuta molto questa attività creativa e ci ha appassionato notevolmente.



CONCORSO PER TIPI...TAUTOGRAMMATICI

di Rosanna Moroni e Marta Panizzolo

*Povero papà...
Prende prestito polveroso pezzo
Pino... progetta prefabbricarne
Pagliaccetto. Prodigiosamente
Procrea...precoce protagonista...
propenso produrre pasticci.*

Quello che avete letto è il tautogramma riportato sul volantino del concorso “Giocati la biblioteca, concorso per tipi tautogrammatici” ma è anche un brillante esempio di tautogramma ossia un componimento costruito con componenti che cominciano, categoricamente, con caratteri coincidenti come afferma Walter Lazzarin. Viene dal greco: tò autó ‘lo stesso’, e gramma ‘lettera’; quindi significa che il tautogramma è composto da parole che iniziano con la stessa lettera.

Perché il tautogramma? Facile: perché a volte ci si vuole divertire, e il tautogramma è proprio un gioco.

Diffuso nel Medioevo, questo passatempo è stato l’esercizio prediletto da tanti autori (il più conosciuto è la Pugna Porcorum). Più vicino a noi temporalmente, anche Umberto Eco ha scritto il tautogramma che abbiamo scritto all’inizio dell’articolo. Un capolavoro. Sembra impossibile ma non dimentichiamoci che anche noi, studenti della scuola secondaria di primo grado, pur non essendo autori medievali che si dedicano a esercizi di stile, possiamo comunque giocare con le parole e darci ai tautogrammi – o meglio, a «composizioni costruite con componenti che cominciano, categoricamente, con caratteri coincidenti». Qui sotto riportiamo un tautogramma creato dal professor Nibali dedicato al nostro caporedattore Dario.



DARIO

*Dario dove denunci danarosi doni di dicembre?
Dove dolorosamente danneggi dati, dadi, doppioni?
Dimmi dunque, domani? Dimezzerai dardi? Domerai dromedari?
Diversi dischi, distinti da dire.
Dormi, domani dovrai donare deliziosi dolci
Domani: dubbi. Divorziare dai debiti, dai dittatori,
dai duchi. Dal duomo dominerai Domodossola.
Dormi, Dario, dormi.*

FINESTRA SULL'ARTE

ART IN PROGRESS: LAVORIAMO CON I PASTELLI AD OLIO

di Lorenzo Niro

Art in progress è un corso pomeridiano della nostra scuola, che si pratica ogni venerdì. Il corso è gestito dal professore di Arte Andrea Anelli e dalla professoressa di tecnologia e disegno tecnico Clara Sorrentino, dove si potenzia l'attività di disegno, imparando nuove tecniche. Oggi li abbiamo intervistati per saperne di più su un'attività che hanno svolto:

PROF. ANELLI:

In che cosa consiste questa attività con i pastelli ad olio?

In realtà abbiamo usato i pastelli ad olio per due attività differenti. Nella prima il soggetto scelto erano quadri di grandi artisti dell'Ottocento (come Monet, Van Gogh), oppure un paesaggio di fantasia. Abbiamo con la matita creato la traccia del disegno e poi lo abbiamo ripassato con le tempere ad olio, che hanno colori molto densi, con pennellate rapide, come la pittura impressionista. Nel secondo caso gli studenti hanno realizzato una composizione con i pastelli ad olio. Dopodiché questa è stata ricoperta totalmente da dell'inchiostro nero e poi abbiamo raschiato la tavola, rivelando il disegno sotto. Abbiamo usato queste due tecniche per provare la pittura impressionista e i graffiti.

È soddisfatto dei lavori fatti?

Tantissimo, abbiamo raggiunto eccellenti risultati e i ragazzi si sono divertiti mostrando però anche una grande abilità.

È il primo anno che fa questa attività? Se sì le piacerebbe riproporla nei prossimi anni?

Sì, è il primo anno che usiamo questa tecnica, anche se vorrei riutilizzarla nei prossimi anni ma cambiando soggetto.

PROF.SSA SORRENTINO:

Come hanno lavorato i ragazzi che hanno fatto l'attività?

I ragazzi hanno lavorato con grande interesse, scoprendo una nuova tecnica mai messa in pratica fino ad ora.

Le è piaciuto proporre questo lavoro?

Mi è piaciuto moltissimo.

Chi ha avuto l'idea: lei o il prof Anelli?

L'idea è stata del prof. Anelli e io l'ho accolta molto volentieri.

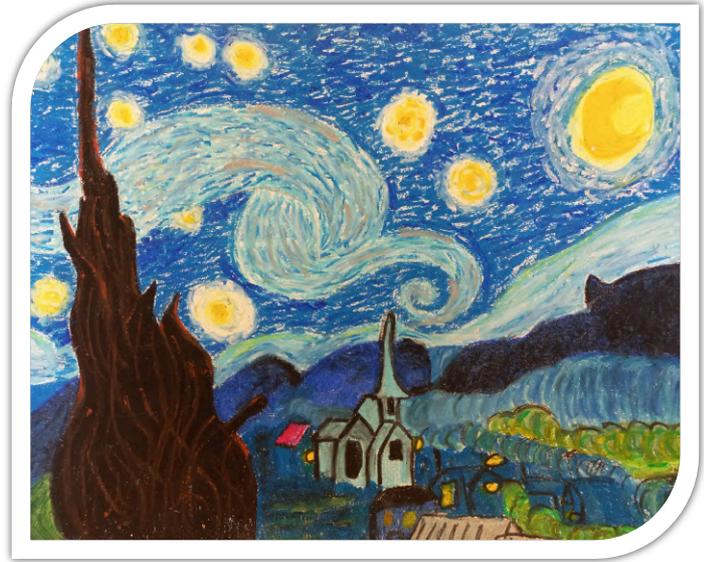
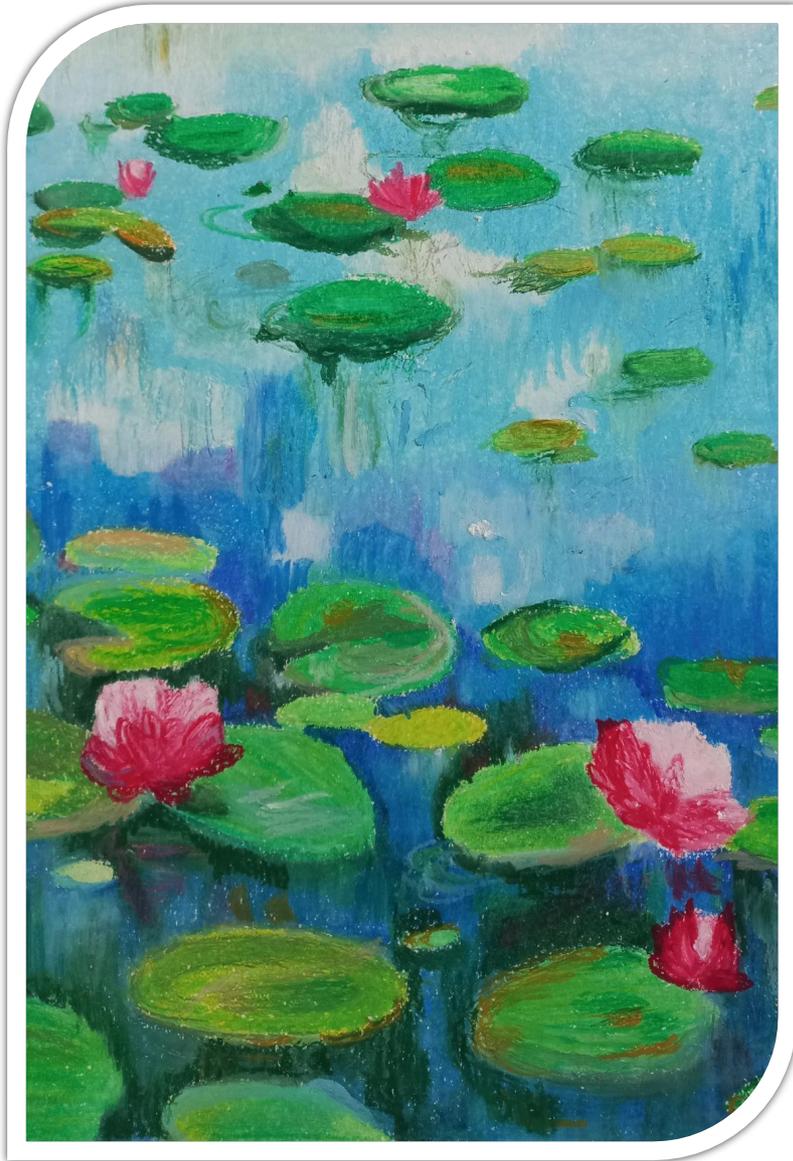
ALLA PAGINA SEGUENTE PUBBLICHIAMO LE SEGUENTI OPERE D'ARTE:

IL PONTE, DI CASTELLANETA GIORGIA

LE NINFEE, DI LUCIA D'AVOLA

LA NOTTE STELLATA, DI CHIARA ASHLEY ANDREOLI

FINESTRA SULL'ARTE



FINESTRA LETTERARIA

LETTERE AD ANNA FRANK

di Angelica Bertolotti, Martina Beltrami e Matilde Daggetti

Più di un milione di bambini e adolescenti ebrei morirono durante l'Olocausto: Anna Frank fu una di loro. È stata una giovane ebrea tedesca, divenuta un simbolo della Shoah grazie al suo diario, scritto nel periodo in cui lei e la sua famiglia si nascondevano dai nazisti. Lei morì a Bergen-Belsen, un campo di concentramento per sole donne. I nazisti iniziarono a invadere a nord e per questo motivo la famiglia Frank, che era composta da Otto, papà di Anna, Edith, mamma di Anna e Margot, sorella di Anna si trasferì nei paesi bassi ad Amsterdam. La Germania occupò Amsterdam nel maggio del 1940 e nel luglio del 1942 le autorità tedesche e gli olandesi cominciarono a prendere gli Ebrei in tutto il paese, concentrandoli poi a Westerbork, un campo di transito vicino alla città olandese Assen, non molto lontano dal confine con la Germania. Da Westerbork, i Tedeschi deportarono gli Ebrei nei campi di sterminio di Auschwitz-Birkenau e di Sobibor, che si trovavano in Polonia. Verso la metà di luglio, Anna e la sua famiglia decisero di nascondersi in un appartamento segreto, dove si sarebbero poi rifugiati anche altri quattro Ebrei olandesi: Hermann, Auguste e Peter van Pels, e Fritz Pfeffer. Per due anni vissero tutti insieme in quell'appartamento, che era stato ricavato dietro l'ufficio dell'azienda di famiglia. I colleghi di Otto Frank aiutarono le famiglie a preparare il nascondiglio, poi continuarono regolarmente a portare loro cibo e vestiti, rischiando la propria vita nel caso fossero stati scoperti. In quel periodo Anna iniziò a raccontare le sue giornate nel suo diario. Grazie al diario abbiamo una descrizione di come si svolgeva una giornata dentro al nascondiglio. La mattina era uno dei momenti più difficili: dalle 8.30 alle 12.30 bisognava stare fermi e zitti per non fare il minimo rumore che potesse essere sentito dal personale estraneo dell'ufficio, non camminare, bisbigliare solo per stretta necessità e non usare il WC. Durante queste ore, con l'aiuto del padre di Anna, uomo colto e preparato, i ragazzi studiavano per non rimanere indietro nelle materie scolastiche. Il 4 agosto 1944 la polizia tedesca trovò il nascondiglio, dopo essere stata informata da una persona anonima. Alcuni amici di famiglia che avevano aiutato la famiglia di Otto e di Edith riuscirono a salvare gli appunti scritti da Anna all'interno dell'alloggio segreto, consegnandoli poi al padre, che li pubblicò nel 1947.

La classe 1^B ha deciso di scrivere delle lettere ad Anna Frank. Ecco quelle che abbiamo selezionato per la pubblicazione:

Peschiera Borromeo, 1 febbraio 2023

Cara Anna Frank,

settimana scorsa sono andato al cinema con la mia classe a vedere un film-cartone animato che parlava di te e così ti ho conosciuto. Ho scoperto che eri una ragazza ebrea tedesca, che hai scritto un diario alla tua amica immaginaria Kitty mentre eri nascosta in una casa ad Amsterdam con la tua famiglia per non farti catturare dai nazisti e per questo sei diventata famosa. Ho letto che tu sei il simbolo della Shoah, cioè lo sterminio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale.

Sei stata brava a scrivere questo diario che ti era stato regalato per il tuo compleanno. Devi sapere che il tuo diario, anche se sono passati 78 anni dalla tua morte, è stato letto in tutto il mondo e sei diventata una grande scrittrice grazie al tuo papà, che si è salvato dai campi di concentramento e ha raccontato la vostra storia. So che hai vissuto terribili momenti e immagino che rimanere nascosta per 2 anni in un piccolo appartamento ad Amsterdam con altre persone sia stato molto duro. So che eri infelice e vivevi con la paura di essere scoperta. Chissà che dolore hai provato quando ti hanno portato nel campo di concentramento dove poi sei morta. Hai sofferto molto? Faceva freddo? Riuscivi a mangiare? Io penso che, anche se non potrai rispondere alle mie domande, tu abbia sofferto molto e mangiato pochissimo. Non sei stata molto fortunata perché sei morta qualche giorno prima che gli inglesi arrivassero a liberare tutti nel campo di concentramento.

FINESTRA LETTERARIA

Lo sai che il tuo rifugio di Amsterdam è diventato un museo in cui ogni giorno tante persone vedono dove e come hai vissuto in quei 2 anni? Non è giusto che tu e tutti gli ebrei in quegli anni di guerra abbiate ricevuto tanti maltrattamenti e sofferto così solo per il fatto di essere ebrei. Per me tutti siamo uguali, anche se abbiamo religioni diverse. Il razzismo non deve più esistere. Io sono un ragazzo fortunato perché posso andare a scuola, stare con gli amici, giocare e ridere felice. Invece tu non lo hai potuto fare perché sei morta a soli 16 anni. Nelle foto e nel film ti ho visto spesso sorridere. Sei bellissima e spero che tu riesca a sentire le mie parole!

Ti abbraccio tanto.

Tommaso Compiani

San Donato Milanese, 3 febbraio 2023

Cara Anna,

Sono Emma, ho 11 anni e vivo a San Donato Milanese, vicino a Milano. Ti scrivo per parlarti del mio parere rispetto all'Olocausto ma in particolare di quello riguardante te e la tua famiglia.

Quando tuo padre è tornato dai campi di concentramento, ha trovato il tuo diario dove avevi scritto di tutte le cose avvenute durante lo sterminio a te e alla tua famiglia e ha deciso di pubblicarlo. Così sei diventata la più celebre e giovane scrittrice di sempre e non c'è persona che non conosca il tuo nome. Il tuo diario è stato tradotto in tutte le lingue ed è stato letto da milioni di ragazzi e adulti. E io sono una di loro. Auschwitz a mio parere è stata una cosa terribile e ingiusta nei confronti di persone normali e senza peccati. Non potrei mai dire che so quello che si prova perché la verità è che non lo so. Non so quanto sia stato terribile nascondersi da tutto e tutti per anni; non so quanto sia stato doloroso perdere i propri cari; non so quanto sia stato orrendo essere trattati come stracci e anche peggio; non so quanto sia stato pauroso vivere dentro una piena guerra. Io non lo so, ma tu sì. Penso che tu sia stata forte e coraggiosa a resistere nonostante tutto, ma anche sfortunata perché sei salita sull'ultimo treno della storia per i campi di concentramento. Il cambiamento delle cose è stato inaspettato: inizialmente la tua vita era felice e spensierata, poi tutto d'un tratto è diventata un inferno, seppure con un chicco di gioia che poteva trovare solo una persona che non ha mai perso le speranze, come te.

Sei per tutti un idolo da seguire, un Giusto che avrà per sempre rispetto e valore inestimabile riguardo a quello che è stato.

Con immensa ammirazione e stima,

Emma Famoso

San Donato Milanese, 31 gennaio 2023

Cara Anna,

mi chiamo Massimo, ho 11 anni e sono un ragazzo di 1° media. Ho sentito parlare tanto di te e ho visto un film che racconta la tua storia. Mi sarebbe piaciuto molto conoscerti di persona, perché di ragazze che hanno vissuto un'esperienza come la tua ormai ce ne sono poche. Sarà stato difficile vivere per così tanto tempo in un nascondiglio segreto con la tua famiglia e altre persone che conoscevi poco e delle quali una vi ha tradito.

Il diario che hai scritto in quel periodo ora è diventato il diario più famoso al mondo.

L'unico sopravvissuto della tua famiglia è stato tuo padre che, quando è tornato, ha raccontato tutto quello che avete passato. Quando ha trovato il tuo diario lo ha fatto pubblicare e milioni di persone lo hanno letto e si sono commosse e tu, senza saperlo, sei diventata una delle donne più famose al mondo. Mi piacerebbe tanto sapere chi vi ha tradito e perché nel

FINESTRA LETTERARIA

tuo diario ti sei rivolta a Kitty. Questo nome ha un significato particolare per te? È vero che se facevate rumore rischiavate di far saltare la copertura? È vero che il dentista con cui dormivi andava al mercato nero per comprare cibo per voi? Devi sapere che qua in Italia c'è una signora di nome Liliana Segre che ha scritto un libro, che abbiamo letto a scuola, che parla della sua esperienza in campo di concentramento quando era una ragazza come te. Penso che sia stato ingiusto e crudele ciò che i nazisti hanno fatto a te e agli altri ebrei e non solo. Mi auguro che non succeda più a nessuno. Spero che nel luogo dove ti trovi ora tu sia finalmente felice e mi piacerebbe che tu potessi leggere questa lettera e mi rispondessi perché mi piacerebbe tanto diventare tuo amico.

Con affetto,

Massimo Gallelli

San Donato Milanese, 03 febbraio 2023

Cara Anna Franck,

Sono un bambino del ventunesimo secolo ed oggi ti scrivo per farti delle domande, raccontarti della mia vita e come ti ricordiamo.

Il 27 gennaio per noi è la Giornata della Memoria, quando ricordiamo la Shoah, cioè lo sterminio sconsiderato di tantissimi bambini, donne e uomini ordinata da un uomo che vedeva gli ebrei come "razza" inferiore alla sua. Per questo motivo mandava nei campi di sterminio tutti quelli che non soddisfacevano i requisiti di perfezione della cosiddetta "razza ariana". So che a causa delle leggi razziali non potevate più andare a scuola, al lavoro, a teatro; non potevate più rivedere le persone che vi erano care. Per noi bambini di oggi è importante ricordare per non ripetere più questi errori. Ma cosa sto a raccontartelo, tu lo hai vissuto con i tuoi occhi e purtroppo con la tua vita. Sei stata molto coraggiosa; io non sarei riuscito a sopravvivere, perché sapere che da un giorno all'altro sarebbero entrati in casa mia degli uomini vestiti di nero a portarmi via tutto (oggetti, persone, fedeltà, certezze, affidabilità ed addirittura la vita) non sarei riuscito a sopportarlo così a lungo. Tu invece ci sei riuscita scrivendo il diario Kitty; ti isolavi dalle cose orribili che succedevano là fuori e sognavi un mondo migliore con la Terra in pace. Pace che proprio in quel periodo non c'era.

Vorrei chiederti di come hai fatto a vivere nel nascondiglio e nel silenzio per più di due anni? Come hai fatto ad isolarti? Quale è stata la forza che ti ha spinto ad andare avanti?

Io vivo in Italia vicino a Milano ed in Ucraina c'è la guerra. È incredibile ma vero che nel 2023 ci siano uomini che ancora pensano alla guerra. Tutti sperano che non scoppi la terza guerra mondiale a causa del comportamento tenuto dalla Russia e che non succeda quanto accaduto un secolo prima. Stiamo cercando di vivere in pace ma non ci riusciamo perché certi uomini pensano solo al potere.

Mi piacerebbe davvero parlare con te, ma per ora ti chiedo di parlare ai nostri cuori.

Ti saluto e ti prometto di non dimenticare mai la tua storia!

Gabriele Gervasi

(fatta con i colori della bandiera della pace)

RAGAZZINFORNA

PIZZA MARGHERITA: SFORNATA GEMELLARE

di Anita e Rosa Iannuzzi

La pizza è l'alimento per eccellenza italiano. È amata da tutti per la sua semplicità e bontà.

Storia

Prima del XVII secolo la pizza era solo bianca e definita "focaccia". Solo nel 1889 il cuoco Raffaele Esposito condì questo cibo con pomodoro, mozzarella e basilico per la regina Margherita di Savoia, ricordando i colori della bandiera italiana.

In seguito, tutti i paesi italiani e mondiali iniziarono a mangiare questa pietanza e a modificarla. Nacquero così i vari tipi di condimenti e le pizzerie.

Questa ricetta si può replicare anche in casa. Anche noi ci siamo cimentate nella preparazione di questa pietanza e oggi abbiamo deciso di fare una sfida culinaria. Qui sotto vi lasciamo la ricetta per poi iniziare la nostra gara.

Ricetta

Ingredienti per due pizze:

- 500 g di farina 0
- 300 ml di acqua
- 7 g di sale
- lievito di birra 4 g (in alternativa 1/2 g di lievito secco)

Procedimento

Unite la farina in una ciotola e sciogliete il lievito fresco con un po' di acqua e aggiungetelo alla farina. In seguito, mescolate il tutto con un cucchiaino e aggiungete metà dell'acqua. Successivamente, mettete il sale e l'acqua rimasta continuando ad impastare. Quando la pasta sarà formata create una palla e la mettete in una ciotola con pellicola a lievitare 6 ore a temperatura ambiente. Quando l'impasto sarà lievitato dividetelo in due panetti che farete lievitare sempre in una ciotola per altri 30 minuti. Aiutandovi con la farina di semola stendete il vostro panetto posizionandolo in una teglia. A questo punto conditela con il pomodoro e mettetela in forno per sei minuti a 250 gradi. Tiratela fuori, aggiungete la mozzarella e cuocetela per altri sei minuti. A questo punto potete aggiungere qualche foglia di basilico e servirla sulle vostre tavole.



DOCENTINFORNA

SFIDA ALL'ULTIMA CHEESECAKE

di Riccardo Ajelli e Jacopo Piredda

Buongiorno cari lettori, oggi ci cimenteremo in una dolce battaglia. I partecipanti sono la professoressa Marta Camisa e il professor Paolo Gennari, che hanno voluto sfidarsi a suon di cheesecake.

Ovviamente per decretare il vincitore sono stati scelti alcuni giudici eccezionali: la prof. Florio, la prof. Ricco, la prof. Pirona, la prof. Zambarbieri, il prof. Repetto, il prof. Michele Ammirabile, il prof. Anelli, la prof. Sorrentino e la signora Teresa Franzese.

Il giudizio si è basato su: presentazione, impiattamento, attinenza alla ricetta originale, assaggio, creatività e inclusività. Ogni membro della giuria ha dato il proprio voto su tutte le sezioni e, sommando i voti, è risultata vincitrice la prof.ssa Camisa che ha realizzato una torta per 8 persone. Ecco a voi la ricetta:

Per la base:

100 g di biscotti digestivi sbriciolati (frullati nel robot da cucina fino ad avere un composto fine e uniforme)

60 g di burro fuso, più un po' per imburrare

2 cucchiari di zucchero

Scaldate il forno a 170°C. Mescolate tutti gli ingredienti con una forchetta. Spennellate di burro fuso la base e le pareti dello stampo a cerniera. Schiacciate il composto sul fondo dello stampo aiutandovi con il fondo di un bicchiere. Cuocete finché inizia a scurirsi sui bordi, per circa 13 minuti. Sfornate e fate raffreddare mentre preparate la farcitura.

Per la farcitura:

950 g di formaggio Philadelphia, ammorbidito a temperatura ambiente per 30 minuti

250 g di zucchero

Scorza grattugiata di un limone

4 uova, a temperatura ambiente

2 cucchiari di farina

120 g di yogurt bianco

Scaldate il forno a 260°C. Lavorate il formaggio Philadelphia con lo zucchero per circa un minuto, solo fino ad ottenere un composto liscio e



DOCENTINFORNA

senza grumi. Unite la scorza di limone. Unite le uova, una alla volta, raschiando la ciotola e lavorando il composto finché è appena omogeneo. Unite la farina. Aggiungete lo yogurt, mescolando solo il necessario per amalgamare il tutto, ma non lavorate troppo il composto. Versate il ripieno sulla base cotta e raffreddata nello stampo e infornate a 260°C per 10 minuti. Poi, senza aprire il forno, abbassate la temperatura a 90°C e proseguite la cottura per altri 40 minuti, o finché la torta è quasi soda ma con il centro (con un diametro di circa 10 cm) ancora leggermente tremolante. Trasferite lo stampo su una griglia, passate la lama di un coltello lungo il bordo della torta e fate raffreddare del tutto (2-3 ore). Mettete la torta in frigorifero per almeno 3 ore. Togliete il bordo dello stampo e mettete la cheesecake su un piatto. Servite la torta fredda o a temperatura ambiente.

Per la salsa ai mirtilli:

500 g di mirtilli freschi 150 g di marmellata di mirtilli
Il succo e la scorza grattugiata di mezzo limone

Scaldate la marmellata, i mirtilli e il succo e la scorza di limone in un pentolino a fuoco basso finché il composto è liquido e sobbolle, poi cuocete per 2 minuti, mescolando. Fate raffreddare leggermente e poi spennellate o versate sulla torta, oppure servite a parte. Usando ingredienti senza glutine è possibile ottenere una versione adatta anche ai celiaci.

Invece questa è la ricetta del prof. Gennari:

Per la base:

200 g di frollini al cacao
80 g di burro

Si fa fondere il burro a fuoco dolcissimo poi si spezzettano i frollini e si passano nel mixer unendo a filo il burro e poi si

versa l'impasto in una teglia che poi andrà messa in frigo.

Per la salsa:

200 g di lamponi
1 cucchiaino di zucchero
2 cucchiaini di amido di mais

Per fare la salsa bisogna trasferire i lamponi in un pentolino con lo zucchero e l'amido di mais precedentemente diluito in 4 cucchiaini di acqua e poi si deve portare dolcemente a ebollizione mescolando spesso e facendo addensare per un paio di minuti.

Per il ripieno:

200 ml di panna
160 g di cioccolato bianco
240 g di formaggio cremoso
5 g di gelatina

Mettere la gelatina in acqua fredda per 5-6 minuti poi scaldare la panna e appena bolle unire insieme a essa la gelatina sgocciolata e mescolare finché non si scioglie. In una ciotola versare la panna bollente sul cioccolato spezzettato e far riposare il tutto per qualche minuto e poi mescolare energicamente finché la ganache non è omogenea, infine unite il formaggio.

Versate metà crema nello stampo raffreddato e guarnitela con un velo di salsa ai lamponi; coprite con la restante crema e livellate bene. Fate

cadere sulla superficie della torta una spirale di gocce di salsa di lamponi, partendo dall'esterno verso il centro.

Fate raffreddare la torta in frigorifero per almeno quattro ore e servite con i lamponi freschi e le scaglie di cioccolato bianco.



Entrambe le torte sono risultate piacevoli all'aspetto e molto gustose! Una sfida certamente da ripetere!

FOCUS SUGLI ANNI '80

di Sara Gianquinto

Molti ricordano gli anni '80 per i pantaloni a zampa, l'iconica Madonna e i vestiti colorati. Ma cosa accadde durante questo decennio? Chi erano le icone musicali più conosciute?

GLI EVENTI STORICI

Nel 1980, negli USA, fu eletto Ronald Reagan come presidente, il quale, nel 1984, fu poi rieletto.

Sempre nello stesso anno ci furono due tragedie in Italia. Il 27 giugno un aeroplano precipitò sul piccolo comune di Ustica, un paesino nei pressi di Palermo. 81 persone, compreso il personale di volo, esplosero insieme all'aeroplano. Il 2 luglio, invece, esplose una bomba nella stazione ferroviaria di Bologna. Ancora oggi non si sa la causa dell'esplosione, ma la strage di Bologna è il più grave attentato italiano.

Il 13 maggio del 1981 Mehmet Ali Agca sparò a Papa Giovanni Paolo II. Agca fu condannato all'ergastolo, ma nel 2010 fu rilasciato.

Nel 1982 Israele invade il Libano, dove scoppia una guerra civile. In seguito all'invasione il leader palestinese Arafat è costretto ad abbandonare il territorio e rifugiarsi a Tunisi.

Nel 1983 Margaret Thatcher viene rieletta premier britannica. Ci furono altri due scandali in Italia: il primo fu la scomparsa di Mirella Gregori a Roma il 7 maggio; il secondo fu la scomparsa di Emanuela Orlandi, sempre a Roma, il 22 giugno.

Nello stesso anno, esce il Nintendo Entertainment System (anche conosciuto come NES), ma solo in Giappone.

Nel 1984 si tennero le prime elezioni libere in Argentina dopo ben sei anni di dittatura. Come presidente fu eletto Raul Alfonsin.

Nel 1985, esce finalmente il NES negli Stati Uniti d'America. Inoltre, in quest'anno si ritrovò un relitto molto conosciuto: il "Titanic".

Il 1986 è ricordato per la famosa esplosione della centrale nucleare a Cernobyl.

Nei mesi successivi, una nebbia radioattiva invase tutta l'Europa. Il NES, dopo l'uscita negli USA, debuttò anche in Europa.

Arrivò anche il momento in cui Reagan non fu rieletto. Nel

1988, infatti, la maggior parte della popolazione statunitense votò per George Bush come presidente.

Uno degli eventi storici più importanti di questo decennio avvenne proprio l'ultimo anno: venne abbattuto il muro di Berlino. Questo accadde il 9 novembre 1989, quando finì la guerra fredda.

LE ICONE MUSICALI

Se provaste a pensare quali sono stati gli artisti musicali più iconici degli anni '80, probabilmente pensereste subito a Madonna, gli Aerosmith o i The Cure. Sicuramente, avreste ragione, ma vediamo insieme quali sono alcuni degli artisti musicali degli anni '80.

Queen

Gli anni '80 furono il periodo d'oro per i Queen.

Durante questo decennio, la band britannica pubblicò ben nove album, sette registrati in studio e due live.

In questo periodo uscirono grandi successi come "I want to break free", "Radio gaga" e "Another one bites the dust".

Guns n' Roses

I Guns n' Roses furono delle vere e proprie icone degli anni '80, nonostante il gruppo sia nato verso la fine del decennio.

Con il loro debut album nacquero "Sweet child o' mine", "Welcome to the jungle" e "Paradise city."

U2

Quando gli U2 incontrarono il producer Brian Eno, cambiarono la storia. Nel 1980 uscì il loro primo album, intitolato "Boy".

Nel 1985 parteciparono al Live Aid. Nel 1987 pubblicarono "The Unforgettable Fire" dove sono presenti alcune delle loro canzoni più famose.

Madonna

L'iconica Madonna intraprese la sua carriera nel 1983 con l'album intitolato "Madonna". Nel 1984 pubblicò "Like A Virgin", dove sono presenti due dei suoi brani più famosi: "Like A Virgin", dal quale l'album prende il nome, e "Material Girl". Quest'album ebbe un grande successo e conta 10 milioni di copie vendute ed è stato certificato disco di diamante.

Tra il 1986 e il 1989 uscirono altri tre album: "True Blue", "Early Years" e "Like A Prayer".

LE 7 MERAVIGLIE DEL MONDO

di Matteo Ferraresi e Riccardo Rebutti

Le 7 meraviglie del mondo, in realtà sono 14, 7 sono considerate del mondo moderno e altrettante sono state scelte dal mondo antico.

Oggi tratteremo delle meraviglie del mondo moderno:

Il Taj Mahal

Il Taj Mahal, si trova in India, sulle sponde del fiume Yamuna ed è un mausoleo di marmo bianco.

Fu fatto costruire dall'imperatore del tempo (Moghul Shah Jahan) tra il 1632 e il 1654 in onore della moglie defunta Mumtaz Mahal.

Il Chichén Itzá

Il Chichén Itzá è un sito archeologico dichiarato patrimonio dell'UNESCO nell'88.

Ancora oggi è centro di pellegrinaggio Maya fondato dagli Itzá nel V secolo d.C.

Il Cristo Redentore

Il Cristo Redentore è una statua alta 32 metri, di cui 8 soltanto di base; la statua fu realizzata nel 1931.

La statua creata in stile decò rappresenta Gesù Cristo e si trova nella città di Brasilia.

Il Machu Picchu

Il Machu Picchu è alto 2430 metri; fu realizzato dall'Impero Inca nel 1512 e fu costruito come fortezza per proteggere gli aristocratici.

È il terzo sito archeologico più grande del mondo.

Il Colosseo

Il Colosseo conosciuto come anfiteatro Flavio, fatto di mattoni e ricoperto di travertino, può ottenere come capacità massima 50.000 persone.

La grande muraglia cinese

La grande muraglia cinese si estende tra le montagne del Nord della Cina; la muraglia è costruita in muratura, rocce e terra battuta. Fu costruita tra il 1368 e il 1644, è stata fatta costruire da Qin Shi Huang Dì.

Petra

Petra è un sito archeologico della Giordania che sorge a 1396 metri e a circa 250 km dalla capitale

Amman

Il sito archeologico è formato da 800 monumenti di cui 500 sono tombe; fu fatta costruire da Nabatei tra il 9 a.C e il 40 d. C.



CENTRAL PARK

di Virginia Bonetti, Alessio Ciambarella e Leonardo Morelli

Central Park si trova nel centro di New York ed è il suo parco urbano più grande, ha una larghezza di circa 4km² ed il suo lago misura circa 3,414 Km². Venne progettato nel 1857 e concluso nel 1876 dagli architetti Frederick Law Olmsted e Calvert Vaux che prima del nome “Central Park” scelsero “Greensward Plan”. In questo parco vengono organizzati vari eventi, come la maratona di New York, che viene solitamente organizzata in piena estate, ed ogni persona può partecipare a questa corsa, o gli spettacoli organizzati dal Delacorte Theater. All'interno di questo parco ci sono diversi laghi artificiali, come il Jacqueline Kennedy Onassis Reservoir, numerosi parchi per bambini, piste di pattinaggio nelle stagioni invernali ed uno zoo. Nella riserva alloggiano migliaia di uccelli con parecchie specie diverse, quindi molti osservatori di uccelli occupano alcune aree del parco. Questa riserva non faceva parte del progetto iniziale per lo sviluppo della città del 1811. Tra il 1821 ed il 1855, New York aumentò la sua popolazione e i newyorkesi avevano sempre meno spazi aperti dove passare il tempo libero per distrarsi dalle preoccupazioni giornaliere. La gente aveva la necessità di un parco già da parecchio tempo, tanto che l'Evening Post ha dedicato un articolo per portare in giro questa idea.

LA METROPOLITANA DI LONDRA

di Sofia Bonettini e Matteo Pisanello



Il 10 gennaio 1863 nasce la prima metropolitana mai costruita: la London Underground (chiamata dai londinesi “The Tube”), che oltre ad essere una delle più grandi al mondo rappresenta anche una rivoluzione nel trasporto pubblico di tutte le città. Oggi conta circa 270 stazioni e oltre 400 chilometri di percorso, ma partiamo dall'inizio. Quando viene inaugurata era formata solo dalla Circle Line, e le locomotive erano a carbone, quindi le prime linee si trovavano appena sotto il terreno per garantire al fumo delle aperture di aerazione sulla superficie. Tutto cambia nel 1890 con l'inaugurazione della prima linea totalmente elettrificata, la City and South London Railway (oggi parte della Northern Line), e nel 1908 apparirà anche la dicitura “underground” nelle stazioni. Tutti i lavori vengono sospesi con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale, le stazioni vengono usate come rifugi antiaerei durante i bombardamenti e il governo britannico installa il centro di controllo della contraerea nella stazione in disuso di Brompton road, mentre quella di Leicester square si specializza nella difesa contro i razzi V2. In altre stazioni invece si svolgono le riunioni dei ministri, in particolare la stazione di Down Street sulla Picadilly Line è abbastanza famosa per essere stata mimetizzata da un muro di mattoni in modo da renderla invisibile alle spie tedesche che potevano appostarsi sui treni in transito.

Nel 1975 si verifica il più grave incidente della metropolitana di Londra, quando il 28 Febbraio sulla Northern Line, al capolinea di Moorgate, un convoglio non frena e si schianta contro il muro causando la morte di 43 persone e il ferimento di altre 75. Questo incidente però porta all'introduzione di nuovi sistemi di sicurezza più moderni su tutta la rete della metropolitana che purtroppo nel tempo subirà diversi attentati, per questo oggi è una delle zone più delicate e controllate di Londra.

Chiudiamo con una curiosità per gli amanti di Harry Potter sulla stazione di King's Cross, perché proprio sopra quest'ultima si trova il binario 9 ^¾, con un carrello incastrato nel muro della hall della stazione.

LE MERAVIGLIE DELLA SPAGNA

di Alessandro Contu, Luca Minoia e Andrea Re

Cattedrali e basiliche

La cattedrale di Burgos è una cattedrale gotica situata a Burgos. È dedicata alla Vergine Maria ed è famosa per la sua architettura unica e per le dimensioni. La costruzione della cattedrale venne ordinata da Ferdinando III di Castiglia e dal vescovo di Burgos. I lavori sono durati per 3 secoli dal 1221-1527.

La cattedrale di Valencia è antecedente e già nel 1238 venne consacrata dal primo vescovo di Valencia dopo la *Reconquista*. Venne costruita in stile gotico valenzano al posto dell'antica moschea di Balansiya, che a sua volta era stata costruita sul sito in cui sorgeva l'antica cattedrale visigota.

La Basilica reale di San Francesco il Grande è una delle più belle chiese spagnole, situata a Madrid, la sua costruzione è iniziata tra il 1761-1784.

È uno dei principali luoghi di culto cattolici di Madrid, fa parte del *Convento Francese di Gesù e Maria*, fondato all'inizio del XIII secolo sopra un eremitaggio scomparso dedicato a santa Maria.

La basilica fu costruita in stile tardobarocco, con un influsso già di neoclassico. La sua cupola è la più grande di Spagna, al momento della sua costruzione era già la quarta più grande fra le cupole a pianta circolare della cristianità.

La decorazione interna, realizzata in stile eclettico è della fine del XIX secolo; nella sua pinacoteca, rappresentativa della pittura spagnola fra il XVII e XIX secolo, ci sono quadri di Zurbarán e Goya.

I musei spagnoli

A seguire abbiamo i musei:

Il Museo del Prado è uno dei musei più importanti del mondo e si trova a Madrid in Spagna. Vi sono esposte opere dei maggiori artisti italiani, spagnoli e fiamminghi.

Il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía è un museo d'arte moderna ed arte contemporanea di Madrid, dedicato alla produzione artistica dall'inizio del Novecento ad oggi.

Il Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid è un'importante pinacoteca e centro culturale della capitale spagnola. Si trova nel palazzo di Villahermosa lungo il Paseo del Prado, a pochi passi dal museo del Prado. Le circa ottocento opere che vi sono attualmente conservate spaziano dal Rinascimento italiano alla pittura moderna.



Gli stadi spagnoli

Il tour degli stadi:

Il Santiago Bernabeu, un tempio del calcio moderno. È lo stadio del Real Madrid, ed è stato inaugurato nel 1947. Ha circa 80000 posti a sedere, è una struttura all'avanguardia, attualmente in

ristrutturazione. All'interno dell'impianto sono presenti il museo della società con esposti tutti i trofei e una simulazione del pullman utilizzato dalla squadra quando arriva allo stadio per le partite interne.

Il Camp Nou è l'impianto calcistico della squadra del Barcellona ubicato nel quartiere Les Corts.

Ospita gli incontri casalinghi della squadra dal 1957. Ha una capacità di 99 354 spettatori, ed è l'impianto più capiente di Spagna e d'Europa, davanti al nuovo Wembley di Londra (90.000) e allo stadio Giuseppe Meazza di Milano (81.277). Ha ospitato due finali di Champions League.

Lo stadio Cívitas Metropolitano è lo stadio di calcio dell'Atletico Madrid. Fu inaugurato il 6 settembre 1994 come stadio di atletica leggera.

A partire dalla stagione 2017-2018 diventa il nuovo stadio dell'Atlético Madrid.

È il terzo stadio spagnolo per capienza dopo il Camp Nou e il Santiago Bernabéu.

VIAGGI GOURMET

LA TOP 10 DELLE MIGLIORI PASTICCERIE MILANESI

di Chora Cappelletti e Micol Guilizzoni

Vi va di scoprire le dieci pasticcerie migliori di Milano? Bene, questa è l'occasione giusta!

Ernst Knam. Il suo pezzo forte è la mousse ai tre cioccolati. La sua pasticceria è caratterizzata da ricercatezza di abbinamenti fuori dal comune ed è nata nel 1992. Knam è un giudice di "Bake off Italia" ITALIA ed è noto come "Re del cioccolato".

Pasticceria Castelnuovo. Le sue specialità sono la torta Enrico e i panettoni. È stata fondata da Enrico Castelnuovo e Maria Locatelli il 4 novembre 1945. In aiuto arriveranno anche il figlio Francesco e il nipote Nicolò.

Pasticceria Marchesi. Conosciuta grazie alla sua torta di riso, fondata da Angelo Marchesi nel 1824. Si trova in via Santa Maria 11/a ed è un edificio settecentesco, ma ha arredi originali del Novecento.

Pasticceria Martesana. Famosa per la torta paradiso e il sublime cremino, conta 300 diverse preparazioni e 11 premi internazionali. Fu fondata nel 1966 da Vincenzo Santoro ed è una Bottega Storica di Milano dal 2016.

Pasticceria Viscontea. Il suo pezzo forte è la Bavarese ai limoni di Sicilia. La pasticceria venne fondata da Michele Mastrolini e Nina Cordisco dopo aver avuto la figlia Valentina nel 1980 circa.

Pasticceria Migliavacca. Conosciuta grazie alla torta pere e cioccolato e ai panettoni. Fu fondata nel 1958 da Alberto Migliavacca e oggi gestita dai figli Alessandro e Luigi. Si trova in via Ajaccio 13.

Pasticceria Sant'Ambroeus. Nota per la barbugliata con pasticcini. Ideata da due pasticceri nel 1936, vicino al teatro "La Scala", situata in corso Giacomo Matteotti 7.

Pasticceria Bastianello. Il suo pezzo forte sono i maron glacè. È stata fondata nel 1950 e si trova nelle vicinanze di "Piazza San Babila" a pochi passi dal Duomo.

Pasticceria Spezia. La sua specialità è il pan di Spagna. Nacque nel 1972, da Mauro Turi.

Galleria Iginio Massari. Famosa per le torte monoporzioni, panettoni e la setteveli, che è la sua torta migliore. Nel marzo 2018 apre a Milano la sua seconda pasticceria in via Guglielmo Marconi 4 angolo piazza Diaz molto vicina al Duomo.



VOGUE BEAUTY

di Giorgia Iaccarino

Tutte noi ragazze, almeno una volta, ci siamo chieste come le celebrità riescano ad avere una pelle luminosa ed un make-up perfetto. Per rispondere a questa domanda c'è Vogue Beauty.

È stato creato nel 2012, da Vogue, un canale su Youtube, dove inizialmente venivano caricati video di sfilate e importanti eventi della moda. Con il tempo sono stati aggiunti nuovi contenuti in cui intervistavano le celebrità e facevano vedere i retroscena degli shooting fotografici di diversi brand.



Solo nel 2017 verrà caricato il primo video, con durata di un minuto, in cui Lily Aldridge, top model, spiega come realizzare un make up perfetto per l'estate. Di fatto, Vogue Beauty è diventato un canale che conta 12,6 milioni di followers, grazie soprattutto a questo format che condivide i segreti di bellezza delle celebrità.

È anche un'ottima trovata di marketing per la sponsorizzazione di alcuni prodotti, che ottengono una buona pubblicità. Infatti, in molti si affidano ai prodotti usati in questi video pensando che possano portare gli stessi risultati che portano alle celebrità.

Negli ultimi anni sta spopolando anche in Italia, perché prima era più che altro diffuso all'estero.

Un esempio di video di "beauty secrets" è quello di Madison Beer, uno dei più visti, in cui prepara la sua pelle prima di creare un make up leggero e luminoso con diversi prodotti, tra cui quelli di Charlotte Tilbury, diventati poi molto popolari anche grazie a questo video.

Anche in questo momento uno dei canali beauty più famosi del mondo sta crescendo sempre di più

portando un bellissimo messaggio, quello di scambiarsi i famosi "segreti fra ragazze". Dopo tutto questo non viene voglia di dare un'occhiata al canale?



ENTERTAINMENT

GLI IMAGINE DRAGONS

di Leonardo Truglio

Uno dei maggiori esponenti del pop rock americano: 75 milioni di copie vendute, sette album di cui 2 in live...sono loro: gli Imagine Dragons.

Gli artisti sono quattro: Dan Reynolds, cantante, pianista e chitarrista, ragazzo di Las Vegas classe 1987, ha sempre avuto una passione incredibile per la musica, come Wayne Sermon, il chitarrista del gruppo. Gli altri due membri sono Ben McKee, il bassista e Daniel Platzman, che è il batterista.

Con il singolo *It's Time* e il lancio del loro primo album *Night Visions*, capace di raggiungere la seconda posizione della Billboard 200, la classifica dei 200 album discografici più venduti negli USA, il gruppo ottenne notorietà a partire dal 2012. Dall'album vennero estratti due singoli: il primo rimase in classifica per dodici settimane di fila nella top ten della Billboard Hot 100, mentre il secondo ricevette un Grammy Award alla miglior esibizione rock di un gruppo e, successivamente, divenne il brano di una band con il maggior numero di settimane spese nella Billboard Hot 100, guadagnandosi inoltre la certificazione di disco di diamante dalla RIAA per le oltre 10 milioni di copie vendute: questi sono *Demons* e *Radioactive*, in grado, inoltre, di ottenere un grande successo commerciale.

Nel 2015 venne pubblicato il secondo lavoro del quartetto, *Smoke and Mirrors*, che raggiunse la prima posizione della classifica statunitense, canadese e britannica. Dall'album vennero estratti singoli come *I Bet My Life*, *Gold* e *Shots*, che riscontrarono meno successo in termini di vendite. Due anni dopo, a seguito del relativo tour mondiale, uscì il terzo album, *Evolve*, che ottenne un ampio successo internazionale, ricevendo una nomina ai Grammy Award al miglior album pop vocale. I singoli di punta, *Believer* e *Thunder*, esordirono nelle principali classifiche di vendita internazionali, vendendo complessivamente oltre 20 milioni di copie in tutto il mondo; in questa occasione, inoltre, il gruppo ottenne ancora più notorietà, diventando la prima rock band ad avere due brani con oltre un miliardo di streams su Spotify.

A ciò fece seguito la pubblicazione del singolo *Natural*, che anticipò il quarto album in studio *Origins* e che li rese gli unici artisti nella storia della classifica Hot Rock Songs ad aver conquistato quattro primi posti diversi e averli mantenuti per oltre 100 settimane cumulative. *Born to Be Yours*, *Bad Liar* e *Zero*, singoli meno famosi, vennero estratti dall'album. Nel 2019, inoltre, venne pubblicata *Birds* con la collaborazione della cantautrice italiana Elisa. Nel 2021 hanno rilasciato i singoli *Follow You* e *Wrecked*, che hanno preannunciato il quinto album in studio: *Mercury - Act I*. Nello stesso anno hanno pubblicato *Bones*, brano che avrebbe poi aperto il sesto lavoro, *Mercury - Act II*.

Il gruppo ha ottenuto moltissimi premi, alcuni dei quali anche importanti, ed è stato nominato "miglior band" del 2017 da *Billboard*.

Chiudo dicendo che, a parer mio, sono un gruppo fantastico che mi piace e mi incuriosisce sempre di più e spero che a te, lettore o lettrice, sia venuta voglia di ascoltare una loro canzone.



I 10 SPORT PIÙ PRATICATI

di Irene Spreafico

Ciao a tutti, per questo nuovo articolo ho scelto uno dei tanti argomenti che mi appassiona di più, ovvero lo sport. Però, per farvi incuriosire di più, ho deciso di farvi conoscere i 10 sport più praticati in tutto il mondo. Ora però non vi dico niente di più, starà a voi a scoprire tutto ciò: buona lettura!

1. CALCIO

Sicuramente il calcio è uno sport molto faticoso, ma è il più praticato al mondo. Ci sono 270 milioni di persone che oggi giocano in una squadra, oppure per svago. La data storica cui si fa risalire la nascita del gioco del calcio moderno è il 26 ottobre 1863. Quel giorno, alla Freemason's Tavern di Great Queen Street, nel rione di Holborn, si riunirono 11 club dell'area di Londra per uniformare i loro regolamenti. Due erano le tendenze dominanti: la prima intendeva consentire l'uso delle mani e dei piedi, mantenendo al gioco le sue caratteristiche originarie di scontro anche fisico; la seconda era favorevole, invece, al solo uso dei piedi e a un'impostazione nettamente meno violenta.

Piccola intervista a Perrucchetti Lorenzo:

Da quanto tempo pratici questo sport?

Da un anno

Cosa ne pensi?

Penso che sia uno sport molto divertente

2. BASKET

La pallacanestro venne aggiunta al programma olimpico nel 1936, in occasione delle olimpiadi di Berlino. Nel 1946 nacque negli USA la National Basketball Association, con lo scopo di organizzare le squadre professionistiche e rendere lo sport più popolare. Nel resto del mondo si diffuse grazie alla Federazione Internazionale Pallacanestro nel 1932.

Piccola intervista ad Andrea Gentile:

Da quanto tempo pratici Basket?

Da 3 anni

Cosa pensi di questo sport?

Penso che sia molto bello e quando lo pratico sono molto felice e mi sento bene.

3. TENNIS

I giocatori utilizzano una racchetta da tennis con lo scopo di colpire la pallina. Lo scopo del gioco è colpire la palla per far sì che l'avversario, posto nell'altra metà del campo da gioco, non possa ribatterla dopo il primo rimbalzo.



Un buon giocatore si distingue per la sua completezza in 4 fattori diversi: fisico, tecnico, tattico e mentale.

Al mondo ci sono molti giocatori famosi, ad esempio:

- Matteo Berrettini: soprannominato “The Hammer” in virtù della potenza dei propri colpi, è ritenuto il più forte tennista italiano di tutti i tempi su erba, nonché uno dei migliori su tutte le superfici. Nel gennaio 2022 ha raggiunto la sesta posizione della classifica mondiale, il secondo miglior piazzamento ottenuto da un italiano dal 1973, anno dell'introduzione del sistema di calcolo computerizzato. È il solo giocatore italiano ad aver disputato la finale del torneo di Wimbledon e la semifinale degli Australian Open, nonché la semifinale degli US Open sul cemento.
- Nicola Pietrangeli: nato a Tunisi da padre italiano e madre russa, è un ex tennista italiano degli anni Cinquanta e Sessanta. Ha vinto due volte al Roland Garros (1959 e 1960) e agli Internazionali d'Italia, mentre ha partecipato 18 volte al torneo di Wimbledon, arrivando in semifinale nel 1960.

4. PALLAVOLO

La storia della pallavolo è recente, ma già nell'antichità esistevano giochi con la palla, che possono essere considerati predecessori della pallavolo. In antichi giochi greci e romani, per esempio, venivano eseguiti esercizi con la palla a scopo di divertimento e svago, come il follis. Il 9 febbraio 1895 Morgan radunò alcuni insegnanti nel college di Springfield per la dimostrazione di un nuovo sport, da lui chiamato Mintonette. Con l'aiuto di due squadre composte da cinque membri avvenne il battesimo di un nuovo gioco sportivo con caratteristiche profondamente diverse dagli altri sport di moda in quel tempo. Una caratteristica particolare era quella di non prevedere il contatto fisico tra i partecipanti, per cui la destrezza, la prontezza dei riflessi, la capacità di concentrazione e l'agilità prendevano il posto della forza, qualità fino ad allora primaria nelle attività sportive. Egli riuscì a imporre questo sport nei college YMCA dislocati in tutti gli Stati Uniti. Due anni dopo la pallavolo si praticava anche nella maggior parte dell'America Meridionale.

Piccola intervista ad Isabel Cabral:

Da quanto tempo pratici la pallavolo?

La pratico da due anni

Cosa pensi di questo sport?

È uno sport molto fisico e può sembrare molto facile ma non lo è.

5. RUGBY

Forme antiche di giochi con la palla sono sempre esistite in ogni angolo del pianeta: fra queste, le più note sono l'episkyros greco, l'harpastum romano, il calcio storico fiorentino e la soule francese. Nel corso dei secoli, i vari football furono introdotti in molte public schools inglesi, con regolamenti differenti sia riguardo alla forma del pallone e al modo di maneggiarlo o calciarlo, sia al numero di giocatori in campo.

Questo gesto stupì ed incuriosì molte persone, che iniziarono a praticare questo «sport».

Piccola intervista a Matteo Garbin:

Da quanto tempo pratici questo sport?

Ho iniziato a praticare Rugby quest'anno

Cosa ne pensi?

Mi piace molto e penso che non sia uno sport per tutti

RAGAZZinFORMA

FONDATA NEL 2014 DA

Paolo Gennari
Luca Barbato
Riccardo Anis Pollo

DIRETTORI RESPONSABILI

Marta Camisa
Paolo Gennari
Giuseppe Nibali

CONDIRETTORE

Alessandro Pullara

CAPOREDATTORI

Dario Berti
Benedetta Carriero Roda
Giorgia Maria Iaccarino

IN REDAZIONE

Riccardo Ajelli
Vittoria Maria Allara
Martina Beltrami
Angelica Bertolotti
Virginia Bonetti
Sofia Bonettini
Aurora Calabrese
Chora Cappelletti
Alessio Marzio Ciambarella
Alessandro Contu
Matilde Daghetti
Clarissa Dei
Matteo Ferraresi
Sara Gianquinto
Micol Anastasia Guilizzoni
Anita Maria Iannuzzi
Rosa Francesca Iannuzzi
Giorgia Martoccia

Luca Minoia
Leonardo Morelli
Rosanna Moroni
Lorenzo Niro
Elia Nobili
Marta Panizzolo
Jacopo Piredda
Matteo Pisanello
Elena Premoli
Andrea Re
Riccardo Rebuzzi
Irene Spreafico
Camilla Tricoli
Leonardo Truglio

HANNO COLLABORATO

A QUESTO NUMERO:

Chiara Ashley Andreoli
Andrea Anelli
Isabel Cabral
Giorgia Castellaneta
Tommaso Compiani
Lucia D'Avola
Emma Famoso
Massimo Galelli
Matteo Garbin
Andrea Gentile
Lorenzo Perrucchetti
Clara Sorrentino

SOMMARIO 5

PAG. 2 EDITORIALE
PAG. 3 ATTUALITÀ
PAG. 5 IL SONDAGGIO
PAG. 6 @SCHOOL
PAG. 10 FINESTRA SULL'ARTE
PAG. 12 FINESTRA LETTERARIA
PAG. 15 RAGAZZinFORMA

PAG. 16 DOCENTinFORMA
PAG. 18 MONDO
PAG. 20 VIAGGI
PAG. 22 VIAGGI GOURMET
PAG. 23 FASHION
PAG. 24 ENTERTAINMENT
PAG. 26 SPORT



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

 www.mariausiliatrice.it
 giornalino@mariausiliatrice.it
 ragazzinforma.com
 [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)
 [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)